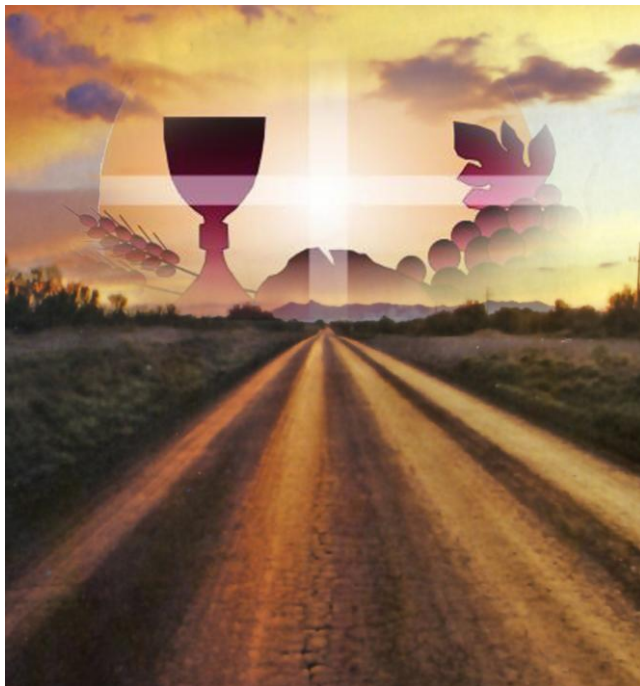


# ADORAZIONE EUCARISTICA

## “Sulle strade del mondo”



*La piazza e le strade sono i luoghi dove il Vangelo ha iniziato a diffondersi... per i cristiani il Vangelo è “sulle strade del mondo” quando è nel cuore degli uomini e delle donne in ricerca, quando “apre la strada” al di là delle fragilità umane...*

## **INTRODUZIONE**

Come ci ricorda l'enciclica *Redemptoris Missio* di Giovanni Paolo II, “la chiamata alla missione deriva di per sé dalla chiamata alla santità. Ogni missionario è autenticamente tale solo se si impegna nella via della santità”. Il missionario deve essere “un contemplativo in azione” (n. 90). Sul sito [www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it) a disposizione di tutte le comunità, è possibile trovare e scaricare una proposta per l'Adorazione Eucaristica, legata al tema della Giornata Missionaria 2013, dal titolo “Sulle strade del mondo”.

## **ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO**

### **CONTEMPLAZIONE e VOCAZIONE**

Contemplare è avere uno sguardo evangelico sulla vita, è sentire di poter presentare al Signore risorto, presente nell'Eucaristia, ogni uomo e donna, nostri fratelli.

“La Chiesa, inviata da Cristo a rivelare e comunicare la carità di Dio a tutti gli uomini e a tutte le genti, comprende che le resta ancora un lavoro missionario enorme” (*Decreto sull'attività missionaria della Chiesa: Ad Gentes*, n.10).

“Tutti i fedeli cristiani infatti dovunque vivono, sono tenuti a manifestare con l'esempio della vita e con la testimonianza

della parola l'uomo nuovo, che hanno rivestito col battesimo, e la forza dello Spirito Santo" (*idem*, 11).

"La comunità cristiana diventa segno della presenza di Dio nel mondo" (*idem*, 15) e scopre la propria vocazione: il compito di annunciare il Vangelo nel mondo è il dovere più alto e più sacro della Chiesa (cfr., *idem*, 9-10).

Nel venticinquesimo anniversario dalla conclusione del Concilio Vaticano II, la lettera enciclica di Giovanni Paolo II "Redemptoris Missio" (*R. Mi.*), si proponeva di rinnovare l'impegno missionario e la Chiesa stessa. Infatti si ricordava che "la fede si rafforza donandola!" (*R. Mi.*, 2).

## **SILENZIO**

## **INVOCAZIONI**

Chiediamo al Signore di renderci consapevoli della sua Presenza e di far maturare in noi una fede adulta, nutrita dalla sua Parola:

**Signore, donaci lo sguardo profondo della fede**

Perché la Chiesa sia sempre vicina alle speranze e alle inquietudini degli uomini;  
Perché i missionari del tuo Vangelo siano sostenuti dal Pane del Cielo;  
Perché tutti i popoli possano conoscerti;  
Perché riconosciamo il dono prezioso della fede;  
Perché comprendiamo sempre meglio il senso dell'Eucaristia;  
Perché ogni famiglia tragga forza nella fede, dal Pane della Vita;  
Perché non si disperdano nel male i figli che hai redento;  
Perché Maria, tua e nostra Madre, ci sostenga nel cammino;  
Perché possiamo sempre contemplare la tua Parola;  
Perché possiamo sempre accoglierti nella nostra vita;  
Perché anche nel dolore, non si spenga mai la speranza;  
Perché ritorniamo a Te, con tutto il cuore

## **SILENZIO**

### **METTIAMOCI IN ASCOLTO DELLA PAROLA dal vangelo secondo Matteo (10, 7-13)**

“In quel tempo Gesù istruì i discepoli con queste parole: Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino.

<sup>8</sup>Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. <sup>9</sup>Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, <sup>10</sup>né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

<sup>11</sup>In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. <sup>12</sup>Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. <sup>13</sup>Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi.

## **Riflettiamo...**

Gesù percorre le strade della Palestina annunciando la lieta notizia. Egli ha chiamato a sé i Dodici affinché condividano con lui l'intimità dei giorni, ascoltino la sua predicazione, vedano le sue opere, imparino a conoscerlo e ad amarlo. L'annuncio e la testimonianza diventano così i segni di Dio per noi e gli strumenti umano-divini della Chiesa.

## **SILENZIO**

## **RESPONSABILITA' e CARITA'**

Il mandato ricevuto dagli Apostoli, si estenderà poi ai loro successori, a tutti i credenti e ai battezzati in Cristo. I discepoli scopriranno che, nella vocazione cristiana di ciascuno, si racchiude il dovere di trasmettere la fede e tutti i benefici ricevuti da Dio. Anche noi comprendiamo così che non ci è lecito trattenere egoisticamente per noi i doni e i talenti che il Signore ci ha affidato: sono beni che di loro natura sono destinati ad estendersi, espandersi e crescere di generazione in generazione. Forse, per troppo tempo, questi doni e questo mandato sono rimasti monopolizzati da pochi prescelti.

Il Concilio Vaticano II ha riaffermato con forza il ruolo dei laici come testimoni della fede e missionari del Vangelo di Cristo. Così la missionarietà della Chiesa ha avuto un nuovo impulso e un nuovo vigore, ma soprattutto a guadagnarne sono stati gli stessi fedeli che hanno potuto così crescere nell'appartenenza e nell'impegno, hanno potuto sperimentare che questa è opera disinteressata ed evidente manifestazione della grazia di Dio.

“La prima forma di evangelizzazione è la testimonianza. L'uomo crede più ai testimoni che ai maestri, più all'esperienza che alla dottrina, più alla vita e ai fatti che alle teorie. La testimonianza evangelica, a

cui il mondo è più sensibile, è quella dell'attenzione per le persone e della carità verso i poveri e i piccoli, verso chi soffre" (*Redemptoris Missio*, 41-42).

Pregando ripetiamo:

### **Rendici degni testimoni della fede**

Cristo, immagine vivente del Padre;  
Spirito d'Amore che consoli i cuori;  
Tu che ci ridoni la Speranza;  
Tu che doni la Salvezza a tutti i popoli;  
Tu che doni la vera libertà del cuore;  
Tu che continui a "spezzarti" nell'impegno generoso dei tuoi missionari;  
Tu che non abbandoni mai la tua Chiesa;  
Tu che riporti la gioia a chi è solo e abbandonato;  
Tu che soccorri chiunque ti invoca;  
Tu che mostri la tua benevolenza nell'amore fraterno;  
Tu che doni la Vita al mondo intero;  
Tu che ci inviti al servizio dei fratelli;  
Tu che sei il Sole di giustizia delle genti;  
Tu che riporti alla vita chi era perduto

**SILENZIO**

“La chiamata alla missione deriva di per sé dalla chiamata alla santità. Ogni missionario è autenticamente tale solo se si impegna nella via della santità” (R. Mi., 90).

Il missionario deve essere “un contemplativo in azione”. Egli trova risposta ai problemi nella luce della parola di Dio e nella preghiera personale e comunitaria. “La caratteristica di ogni vita missionaria autentica è la gioia interiore che viene dalla fede” (R. Mi., 91).

Esprimiamo la nostra infinita gratitudine al Signore, per il dono della vita e del Memoriale della Sua Pasqua che ha lasciato alla sua Chiesa:

Per l'offerta del tuo Corpo e del tuo Sangue

### **Noi ti ringraziamo Signore**

Per la vita di ogni giorno;  
Per il dono della fede;  
Per i frutti della terra che ci offri;  
Per il tuo esserci sempre accanto;  
Per la speranza che infondi nei nostri cuori;  
Per lo Spirito Santo che infondi;  
Per la Salvezza offerta al mondo;  
Per la missione che affidi a ciascuno;  
Per l'impegno dei tuoi missionari;  
Per la tua Misericordia;



Per i doni di sante vocazioni che fai alla Chiesa;  
Per la gioia e la forza che vengono  
dalla tua Parola;  
Per il dono dei Sacramenti, sostegno al nostro  
cammino

## **CANTO**

## **BENEDIZIONE col SS. SACRAMENTO**

## **REPOSIZIONE del SS. SACRAMENTO**

da *"L'Animatore Missionario"* n°2/3-2013  
a cura di Missio - organismo pastorale della CEI  
[www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)

